

Consiglio internazionale degli archivisti

CODICE DI DEONTOLOGIA DEGLI ARCHIVISTI

PREFAZIONE

- A. Un codice di deontologia degli archivisti ha lo scopo di stabilire delle norme di condotta rigorose per la professione archivistica. Inoltre, sensibilizza i nuovi membri della professione al rispetto di tali norme, ricorda agli archivisti più esperti le loro responsabilità professionali ed ispira al pubblico fiducia nella professione.
- B. Il termine *archivista*, nel senso utilizzato in questo testo, si applica a tutti coloro che si occupano di controllare, gestire, trattare, conservare e amministrare gli archivi.
- C. Gli organismi datori di lavoro e le strutture che forniscono servizi archivistici sono incoraggiati ad adottare programmi generali e pratiche quotidiane che agevolino l'applicazione di questo codice.
- D. Questo codice intende fornire un orientamento etico alla condotta dei membri della professione, non soluzioni specifiche a particolari problemi.
- E. Il codice è un elenco di principi, ciascuno accompagnato da un commento che sviluppa e illustra il principio enunciato; principi e commenti formano un tutt'uno e insieme costituiscono il codice di deontologia.
- F. L'applicazione del codice dipende dalla volontà delle istituzioni archivistiche e delle associazioni professionali. Essa può assumere la forma di uno sforzo educativo e di procedure appositamente create per suggerire orientamenti in casi di dubbio, esaminare comportamenti contrari alla deontologia e, ove opportuno, applicare sanzioni.

CODICE

1. Gli archivisti tutelano l'integrità degli archivi e in tal modo garantiscono che questi continuino ad essere affidabile testimonianza del passato.

Il primo dovere degli archivisti è di mantenere l'integrità dei documenti affidati alla loro cura o custodia. Nel compimento di tale dovere essi devono tenere conto dei legittimi e talora confliggenti diritti e interessi dei datori di lavoro, dei proprietari, delle persone citate nei documenti e degli utenti, sia per quanto riguarda il passato che il presente e il futuro. L'obiettività e l'imparzialità degli archivisti sono la misura della loro professionalità. Gli archivisti resistono ad ogni pressione, da qualunque parte provenga, diretta a manipolare le testimonianze come a dissimulare o deformare i fatti.

2. Gli archivisti valutano, selezionano e conservano gli archivi nel loro contesto storico, giuridico e amministrativo, rispettando quindi il principio di provenienza, tutelando e rendendo evidenti le relazioni originarie dei documenti.

Gli archivisti operano in conformità ai principi e alle pratiche della professione generalmente accettati. Gli archivisti svolgono i loro doveri e funzioni coerentemente con i principi archivistici, per quanto riguarda la formazione, la gestione e la scelta della destinazione finale degli archivi correnti e di deposito (ivi compresi i documenti digitali e multimediali); la selezione e l'acquisizione dei documenti nella custodia archivistica; la salvaguardia, la conservazione e il restauro di archivi; e l'ordinamento, la descrizione, la pubblicazione e la fruizione di tali documenti. Gli archivisti selezionano i documenti con imparzialità, fondando il proprio giudizio su una profonda conoscenza delle esigenze amministrative e delle politiche di acquisizione. Gli archivisti ordinano e descrivono i documenti selezionati per la conservazione conformemente ai principi archivistici (cioè, principio di provenienza e principio dell'ordinamento originario) e alle norme generalmente riconosciute, quanto più rapidamente le risorse consentano. Gli archivisti acquisiscono documenti in conformità agli obiettivi e alle risorse delle istituzioni per cui lavorano. Essi non cercano o non accettano acquisizioni quando queste possano mettere in pericolo l'integrità o la sicurezza dei documenti; essi cooperano affinché i documenti siano conservati nelle istituzioni più appropriate. Gli archivisti cooperano al rimpatrio di archivi rimossi dalla loro sede naturale.

3. Gli archivisti tutelano l'autenticità dei documenti durante le operazioni di trattamento, conservazione e utilizzazione.

Gli archivisti operano in modo che il valore archivistico dei documenti (compresi quelli digitali e multimediali) non sia indebolito nel corso dei lavori di selezione, ordinamento, descrizione, conservazione e utilizzazione. I campionamenti sono eseguiti sulla base di metodi e criteri stabiliti attentamente. La sostituzione degli originali con altri supporti è effettuata solo dopo avere considerato il valore legale, intrinseco e informativo dei documenti. Gli utenti devono essere informati, qualora documenti esclusi dalla consultazione siano stati estratti temporaneamente da un fascicolo.

4. Gli archivisti garantiscono la costante accessibilità e intelligibilità dei documenti d'archivio.

Gli archivisti selezionano i documenti da conservare o da distruggere considerando prioritaria la necessità di salvaguardare la testimonianza essenziale dell'attività della persona o dell'istituzione che ha prodotto o accumulato i documenti, e inoltre tenendo conto che le esigenze della ricerca mutano nel tempo. Gli archivisti sono coscienti che l'acquisizione di documenti di dubbia origine, anche se di grande interesse, può incoraggiare un commercio illecito. Essi collaborano con i colleghi e con i servizi competenti a identificare e perseguire in giudizio le persone sospettate di furto di documenti d'archivio.

5. Gli archivisti documentano e sono in grado di motivare le proprie attività di trattamento del materiale archivistico.

Gli archivisti promuovono le buone pratiche di gestione documentale in tutte le fasi di vita dei documenti e cooperano con i soggetti produttori in materia di nuovi formati e prassi di trattamento dei dati. Gli archivisti non sono interessati unicamente ad acquisire documenti esistenti, ma assicurano anche che nei sistemi informativi e archivistici correnti siano incorporate fin dall'origine procedure mirate alla salvaguardia dei documenti di valore permanente. Quando gli archivisti trattano con i funzionari degli enti che versano o con i proprietari dei documenti, perseguono eque soluzioni basate sui seguenti criteri, ove applicabili: autorizzazioni di versamento, di donazione o di vendita; accordi finanziari; programmi di ordinamento e inventariazione; diritti di riproduzione e condizioni di consultazione. Gli archivisti conservano una registrazione permanente delle acquisizioni dei documenti, della loro conservazione e del loro trattamento archivistico.

6. Gli archivisti promuovono il massimo accesso possibile agli archivi e forniscono un servizio di assistenza imparziale a tutti gli utenti.

Gli archivisti producono, per la totalità dei fondi di cui sono responsabili, strumenti di ricerca generali e particolari, secondo quanto opportuno. Essi forniscono un'assistenza imparziale a tutti gli utenti e utilizzano le risorse disponibili per fornire una serie equilibrata di servizi. Gli archivisti rispondono con cortesia, e con lo scopo di essere effettivamente d'aiuto, a tutte le richieste ragionevoli concernenti i documenti a loro affidati, e incoraggiano l'utilizzazione di tali documenti nella massima misura possibile, compatibilmente con le esigenze istituzionali, la necessità di salvaguardia dei documenti, i vincoli normativi, i diritti dei singoli e gli accordi con i donatori. Gli archivisti applicano con equità le restrizioni e ne spiegano i motivi ai richiedenti. Gli archivisti scoraggiano le limitazioni non ragionevoli all'accesso e all'utilizzazione dei documenti, ma possono accettare o suggerire restrizioni definite chiaramente e di durata limitata, quando queste siano la condizione di un'acquisizione. Essi osservano fedelmente e applicano con imparzialità tutti gli accordi stabiliti al momento dell'acquisizione ma, nell'interesse della liberalizzazione dell'accesso ai documenti, rinegoziano le condizioni quando le circostanze cambiano.

7. Gli archivisti cercano il giusto equilibrio, nel quadro della legislazione vigente, tra il diritto all'informazione e il rispetto della riservatezza.

Gli archivisti operano in modo che la riservatezza delle persone e degli enti, nonché la sicurezza nazionale, siano tutelate senza distruggere le informazioni, specialmente nel caso degli archivi informatici, ove la cancellazione di dati e l'aggiornamento sostitutivo sono prassi diffuse. Gli archivisti rispettano la riservatezza degli individui che hanno partecipato alla produzione o che sono oggetto dei documenti, specialmente di coloro che non sono stati consultati sull'uso o sulla sorte dei documenti.

8. Gli archivisti corrispondono alla fiducia in essi riposta perseguendo il pubblico interesse ed evitando di utilizzare la propria posizione per avvantaggiare scorrettamente sé od altri.

Gli archivisti si astengono da ogni attività che possa pregiudicare la propria integrità professionale, la propria obiettività e la propria imparzialità. Gli archivisti non traggono dalla loro attività vantaggi economici o di altra natura, a detrimento delle istituzioni, degli utenti e dei colleghi. Gli archivisti non collezionano personalmente documenti originali né partecipano ad alcun commercio di documenti nel proprio interesse. Essi si astengono da attività che potrebbero creare nell'opinione pubblica l'apparenza di un conflitto di interessi. Gli archivisti possono utilizzare i fondi archivistici delle proprie istituzioni per scopi personali di ricerca e pubblicazione, purché tali lavori si svolgano alle stesse condizioni degli altri utenti dei medesimi fondi. Essi non rivelano né utilizzano le informazioni che hanno ottenuto a seguito del loro lavoro su fondi d'archivio il cui accesso sia limitato. Gli archivisti non consentono ai propri interessi personali di ricerca e pubblicazione di interferire con il corretto svolgimento dei compiti professionali e amministrativi per i quali sono assunti. Quando usano i fondi archivistici affidati alle istituzioni per cui lavorano, gli archivisti non sfruttano la conoscenza di informazioni acquisite da altri ricercatori e non ancora pubblicate, senza avvertire anticipatamente gli interessati dell'uso che intendono fare di tali informazioni. Gli archivisti possono recensire e commentare i lavori di altri, nei loro campi di ricerca, compresi i lavori basati su documenti che essi hanno in custodia. Gli archivisti non permettono a persone esterne alla professione di interferire nei propri lavori e nei propri doveri.

9. Gli archivisti perseguono l'eccellenza professionale aggiornando sistematicamente e continuamente le proprie conoscenze archivistiche e condividendo i risultati delle proprie ricerche e della propria esperienza.

Gli archivisti sviluppano la propria competenza professionale e le proprie conoscenze tecniche, così da contribuire ai progressi dell'archivistica e garantire che le persone al cui lavoro e alla cui formazione essi sovrintendono siano preparate a svolgere i loro compiti in maniera competente.

10. Gli archivisti promuovono la salvaguardia e l'uso del patrimonio archivistico del mondo intero, cooperando a tal fine con i membri della propria e di altre professioni.

Gli archivisti cercano di favorire la collaborazione e di evitare i conflitti con i colleghi, risolvendo le difficoltà con l'incoraggiamento a rispettare le norme archivistiche e i principi deontologici. Gli archivisti cooperano con i colleghi di professioni affini, in spirito di reciproco rispetto e comprensione.

(Traduzione tratta dallo standard italiano UNI 11536:2014 "Qualificazione delle professioni per il trattamento di dati e documenti – Figura professionale dell'archivista – Requisiti di conoscenza, abilità e competenza")